

La storia di Bobo

di **Antonella Caruzzi**
con **Stefano Paradisi**
regia di **Roberto Piaggio**
scene e oggetti di **Elisa Iacuzzo**

trama

Liberamente ispirato a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - fiaba che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm.

Lo spettacolo racconta la storia di un ragazzo che imparerà a comunicare con gli animali e grazie a questa capacità così speciale, riuscirà a mettere in salvo sé stesso e le persone che incontrerà sul suo cammino. Supererà situazioni intricate e pericolose e alla fine diventerà persino... una persona assai importante!

tematiche

Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha coda e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione?

“La storia di Bobo” è la nuova produzione allestita da CTA per raccontare ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe, o che svolazzano con becco e piume.

Le favole di animali della tradizione classica sono metafore che rappresentano vizi e virtù umane, favole che la tradizione ci ha tramandato, in mille e mille rielaborazioni, utilizzandole con valore educativo a rappresentare i vari comportamenti dell'uomo nelle situazioni della vita.

Lo spettacolo presenta un carattere formativo, in quanto è volto alla crescita e alla maturazione del protagonista.

Bobo si trova in una situazione conflittuale dal momento che viene messa in discussione la sua educazione.

Il padre non approva gli insegnamenti impartiti, ma non vuole scostarsi da quelli che sono i canoni standard. Dopo una serie di svariate vicende, il protagonista acquisisce una propria consapevolezza e realizza quella che è la sua vocazione.

Imparare il linguaggio degli animali implica inoltre un invito a recuperare quello che è lo stato primordiale con la natura e ad affinare il nostro sentire, che diventerebbe così più sottile.

fonti

Bibliografia di riferimento:

Italo Calvino, *Fiabe Italiane, Il linguaggio degli animali*

Jacob e Wilhelm Grimm, *I tre linguaggi*

Fiaba popolare turca *Timur Agha e il linguaggio degli animali*

tecniche e linguaggi utilizzati

Lo spettacolo utilizza linguaggi diversi, mescolando la tecnica del teatro di narrazione al teatro di oggetti.

oggetti

L'azione teatrale ruota interamente attorno alle scenografie che si sviluppano verticalmente quasi ad assumere un aspetto metafisico (l'attore infatti per interpretare il padre utilizza una delle strutture) e contengono al loro interno delle piccole ambientazioni: l'idea iniziale di ricreare un teatrino all'italiana è stata declinata dando vita a dei veri e propri quadri che l'attore anima con il procedere del racconto. Gli elementi utilizzati sono in gran parte oggetti di recupero quali tessuti, cravatte, carta da parati che in scena riportano il loro vissuto, aprendosi ad infinite suggestioni.

cta

Il CTA - Centro Teatro Animazione di Gorizia persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli - Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzione di spettacoli sia per bambini che per adulti.

Nel corso degli anni il CTA ha consolidato un nucleo artistico stabile con una precisa cifra stilistica ormai riconoscibile che passa attraverso il superamento degli schemi della tradizione, aprendosi ai linguaggi della contemporaneità e sperimentando nuovi rapporti con le altre discipline artistiche.

Per le differenti storie artistiche di ognuno dei componenti, ogni produzione si può considerare come un "percorso di ricerca" sul rapporto attore, figure, musica, parole, che tende alla realizzazione di una partitura drammaturgica.

Parallelamente il CTA si prefigge anche l'obiettivo di individuare nuovi approcci e nuove modalità d'intervento sul territorio tramite percorsi produttivi innovativi e sperimentali. Si è sempre proposto come un'impresa teatrale attenta e sensibile alle novità e alle nuove tendenze del Teatro di Figura che passano attraverso il superamento degli schemi della tradizione, aprendosi ai linguaggi della contemporaneità e sperimentando nuovi rapporti con altre discipline artistiche. Una struttura teatrale regionale che svolge sul territorio un "servizio" di promozione culturale, riconoscendo il valore formativo ed educativo dello spettacolo dal vivo che favorisce l'integrazione e contrasta il disagio sociale. E nello stesso tempo offre al pubblico strumenti estetici, critici, culturali che possano essere un'alternativa alla omologazione culturale dei modelli domi-

nanti, assumendosi direttamente il “rischio culturale”. Un progetto complessivo di intervento culturale sul territorio che è riuscito negli anni a promuovere la messa in rete di enti, strutture, referenti locali, artisti e compagnie teatrali capace di stimolare una domanda, alla quale il CTA vuole rispondere in modo adeguato e professionale

Tra le sue iniziative più significative: Alpe Adria Puppet Festival (30[^] edizione), Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone (25 edizioni), la stagione teatrale Pomeriggi d’Inverno di Gorizia (22[^] edizione), il progetto Esistenze – Osservatorio sulle diverse età della vita (11 edizioni) dedicato ai bambini e agli anziani, i progetti speciali Beckett&Puppet, Puppet&Music e il progetto europeo PUPPET&DESIGN (2020 - 2022) che vede il CTA quale lead partner.